

A Iseo
Pd del Nord
«Il federalismo?
Una mano per
evitare pasticci»

●PAG 10

LA POLITICA. Il ministro a confronto con Letta, Stradiotto e Boccia

Calderoli: sul federalismo opposizione responsabile

«Ci sono cose da mettere a punto, ma restano da votare ancora tre decreti: ci sarà spazio»

Nel corso del «Nord Camp 2011» in corso ad Iseo c'è stato spazio anche per parlare di federalismo, all'indomani dell'approvazione del decreto sul federalismo regionale, con un dibattito che ha visto tra i protagonisti i parlamentari del Pd Enrico Letta, Marco Stradiotto e Francesco Boccia ed il ministro per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli.

I relatori hanno sottolineato la nascita di una nuova fase politica, che vede maggioranza ed opposizione lavorare insieme per migliorare una riforma che cambierà faccia al Paese:

«Il Pd ha avuto un atteggiamento di merito sul federalismo regionale, con una serie di posizioni innovative - ha commentato Letta -, e il ministro si è reso conto che la fiducia reciproca è fondamentale».

Calderoli ha confermato questo nuovo clima, parlando di senso di responsabilità dell'opposizione: «Abbiamo fatto un gradino importante, ce ne saranno molti altri. Ci sono cose da sistemare, come le differenze enormi tra Comuni simili, ma già si vede una razionalizzazione più attenta negli enti locali».

Non sono mancate le critiche, soprattutto sul federalismo municipale: «Ci sono misure sbagliate, si puniscono anche sindaci di Comuni virtuosi - sottolinea Stradiotto -

C'è bisogno di un vero patto federalista, dove chi merita viene premiato: i tagli fanno male solo ai migliori. I Comuni devono avere strumenti per combattere l'evasione fiscale sul proprio territorio, mentre il fondo perequativo spezza il legame con esso: dobbiamo recuperare sul federalismo municipale».

CALDEROLI ha confermato che qualcosa deve essere cambiato, soprattutto a livello dei servizi che i Comuni offrono, come la raccolta dei rifiuti: «Bisogna semplificare alcune tariffe, e renderle omogenee, ma nei prossimi mesi ci sarà spazio per fare qualcosa. Abbiamo ancora tra decreti in via di votazione, e ci saranno alcuni cambiamenti».

Ma il quadro di oggi, come so-

stenuto dal vicepresidente dell'Anci, Roberto Reggi: «Stiamo chiudendo i bilanci e risentiamo dei fortissimi tagli della manovra finanziaria. Non possiamo garantire servizi sociali in più, riduciamo gli investimenti e affamiamo le imprese ritardando i pagamenti e le casse dei Comuni. Bisogna ridurre gli sprechi a livello dello Stato centrale». E Calderoli si è difeso, sostenendo che que-

sti tagli sono già iniziati, ma che devono espandersi anche a livello locale.

Calderoli ha anche frenato sul tema del «Nord Camp 2011» sostenendo: «Parlare del dopo-Berlusconi è troppo presto, non credo che abbia intenzione di mollare. Preferisco parlare del dopo-federalismo». ♦ **M.A.VEN.**

